

Comunicato stampa

Codice dei Contratti: Architetti, CNAPPC “va adeguato ai principi dell’Equo compenso”

Il valore e la qualità del progetto vanno salvaguardate

Per non rallentare l'utilizzo delle risorse del Pnrr e dei Fondi europei

Roma, 20 luglio 2023. **L'Equo compenso** - i cui principi hanno determinato una svolta nei **rapporti tra privati, PA e professionisti** - rappresenta sicuramente una **conquista** sul terreno delle **riforme economiche e sociali**.

I nuovi principi hanno messo in evidenza le **contraddizioni del nuovo Codice dei Contratti, da subito denunciati dal CNAPPC**, che presenta in molte sue parti elementi di **criticità**, risultando un **arretramento** e non certo una innovazione nel **sistema di affidamento dei servizi di progettazione**. La nostra preoccupazione è che tali contraddizioni rischino di **bloccare il sistema dell'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria** e pertanto richiedono un pronto ed adeguato **intervento di correzione** salvaguardando ed introducendo **il valore e la qualità del progetto** e quindi delle **prestazioni, adeguando gli strumenti del Codice ai principi dell'Equo compenso**”.

Così il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

“Ciò consentirebbe - secondo gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - di **rilanciare il ruolo del concorso di progettazione e la centralità del progetto rispetto all'offerta economica** che non rappresenta in nessun modo la garanzia, sia per la qualità della proposta progettuale, sia per la stessa realizzazione dell'opera. **L'offerta economica potrà riguardare lo sconto sulle spese percentuali sul compenso al fine di garantire il rispetto della concorrenza e delle direttive europee**”

“Questa è la posizione - conclude - che porteremo al **confronto con le altre professioni tecniche e nelle sedi politiche ed istituzionali** cointeressate al superamento delle criticità. Se il Codice non sarà opportunamente corretto queste criticità rallenteranno l'utilizzo delle risorse del **Pnrr** e dei **Fondi europei** con gravi e pesanti ripercussioni sulla **ripresa economica del Paese**”.